

ASSESSORATO ATTIVITA' PRODUTTIVE.
PIANO ENERGETICO E SVILUPPO SOSTENIBILE. ECONOMIA VERDE.
EDILIZIA. AUTORIZZAZIONE UNICA INTEGRATA.

L'ASSESSORE

TIPO ANNO NUMERO

REG.

DEL

Al Consigliere Andrea Leoni

E p.c.

Al Presidente dell'Assemblea Palma Costi

Alla Segreteria di Giunta

Oggetto: risposta all'interrogazione a risposta scritta, oggetto consiliare 4906

Gent.mo Consigliere,

In relazione al tema sollevato dalla sua interrogazione si sottolinea quanto segue.

Relativamente ai dati sull'andamento del mercato del lavoro regionale si conferma la grande preoccupazione manifestata dall'interrogante relativamente al perdurare degli effetti della crisi economica internazionale. In particolare l'Istat nel novembre scorso ha divulgato i dati sul mercato del lavoro relativi al terzo trimestre del 2013, dai quali si evidenzia che gli effetti della crisi economico-finanziaria continuano a manifestarsi sul mercato del lavoro regionale con una contrazione di -13.000 lavoratori ed il contestuale aumento delle persone in cerca di occupazione di +23.000. Come conseguenza il tasso di occupazione dell'Emilia-Romagna si attesta al 67,2% ed il tasso di disoccupazione al 7,5%. Nel secondo trimestre del 2013 in Emilia-Romagna risultano occupate 1.969.000 persone di cui 1.095.000 maschi e 874.000 femmine (44,4%). Le persone in cerca di occupazione ammontano a 159.000 di cui 83.000 femmine (52,2%) e 76.000 maschi. Il tasso di disoccupazione che raggiunge il 7,5%, un punto percentuale in più rispetto al 2012, con i maschi che registrano il 6,5%, +0,9 punti percentuali, mentre le femmine sono al 8,6%, +1,3 punti percentuali. L'aumento delle persone in cerca di occupazione è da imputare in misura maggiore alla componente femminile (+13.000 persone) rispetto a quella maschile. Il saldo occupazionale negativo è da ascrivere alla sola componente dipendente, -36.000, di cui -28.000 maschi e -7.000 femmine, mentre quella indipendente aumenta di +23.000 da imputare alla sola componente maschile.

Viale Aldo Moro 44
40127 Bologna

tel 051 527 6410
fax 051 527 6510

assattprod@regione.emilia-romagna.it
www.regione.emilia-romagna.it

L'analisi settoriale evidenzia come la contrazione dell'occupazione avvenga in Agricoltura, -6.000 e nell'Industriale in senso stretto dove ci sono -28.000 occupati; le Costruzioni presentano un saldo positivo di +3.000 come in positivo sono i Servizi con +19.000, che trascinano anche l'aumento nel Commercio, alberghi e ristoranti, +12.000 a fronte di una diminuzione di un migliaio di unità per le donne.

Il ricorso agli ammortizzatori sociali, nel 2013 rispetto al 2012, è caratterizzato dalla diminuzione degli interventi di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria di -2.222.945 ore, arrivando a quota 3.187.089, l'aumento della Straordinaria di +1.403.290 che si attesta a 8.421.351 ore e la Deroga con una contrazione di -1.677.872 ore arriva a 10.290.560.

A fronte di questo scenario la Regione ha da tempo messo in campo in campo **strumenti utili a fronteggiare gli effetti della crisi economica**, lavorando fianco a fianco con i rappresentanti delle istituzioni e del tessuto economico e sociale del territorio regionale. Frutto di questo lavoro è un pacchetto di misure che rappresentano un concreto sostegno alle imprese, ai lavoratori e alle f Queste misure si rifanno al **"Patto per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva"**, siglato nel 2011 dalla Regione con Upi, Anci, Uncem e Lega Autonomie, Unioncamere, associazioni imprenditoriali, organizzazioni sindacali regionali, Abi e rappresentanti del terzo settore. L'accordo definisce i criteri base per affrontare la crisi - lavoro e impresa, qualità sociale e sostenibilità dello sviluppo - e impegna ciascun soggetto firmatario a supportare una nuova stagione di crescita della società emiliano romagnola, fondata su sapere, green economy e made in Italy.

Il **"Piano per l'accesso dei giovani al lavoro, la continuità dei rapporti di lavoro, il sostegno e la promozione del fare impresa"**, approvato il 10 aprile 2012, traduce gli indirizzi del "Patto per la crescita" in un piano di intervento a supporto di una delle categorie più colpite dalla crisi: i giovani. L'intervento straordinario è stato programmato con l'intento di aumentare le competenze dei giovani per contrastare disoccupazione e precarietà, di sostenere l'avvio di nuove imprese e di premiare le aziende investono sui giovani.

Alla luce del perdurare della crisi economica, sia nel 2012 che nel 2013, Regione, Province e parti sociali hanno inoltre sottoscritto un Accordo che stabilisce la necessità di continuare le politiche di emergenza, confermando la prosecuzione degli ammortizzatori sociali in deroga per entrambi gli anni. Inoltre per affrontare l'acuirsi della crisi nelle aree colpite dal sisma del 2012, la Regione ha promosso diversi interventi, dalla semplificazione dell'accesso agli ammortizzatori sociali, ai finanziamenti per la formazione di persone e imprese, alla concessione di incentivi economici per le nuove assunzioni.

Cordialmente

Gian Carlo Muzzarelli

